



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

Prot. n. 973 del 30 giugno 2025

Al Presidente del Consiglio regionale

MOZIONE

ai sensi dell'art. 121 del R.I. del Consiglio regionale

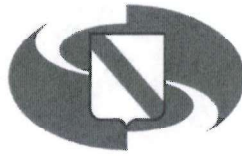
Oggetto: Sostegno alla candidatura dei bambini palestinesi al Premio Nobel per la Pace e per la tutela dei loro diritti fondamentali nella Striscia di Gaza.

Premesso che:

- a) dopo il feroce attacco del 7 ottobre 2023 da parte di Hamas, lo Stato di Israele ha avviato un'imponente reazione bellica che, da quasi due anni, colpisce duramente i territori palestinesi, in particolare la Striscia di Gaza, causando una crisi umanitaria senza precedenti;
- b) secondo quanto riferito dal vicedirettore esecutivo dell'UNICEF, Ted Chaiban, al termine della sua visita a Gaza, in Israele e Cisgiordania si continuano a registrare attacchi devastanti contro scuole, ospedali e rifugi interni, con decine di migliaia di bambini uccisi e una situazione sanitaria al collasso;
- c) a Gaza, ospedali già sovraccarichi stanno cedendo sotto la pressione del conflitto e l'unica unità pediatrica rimasta nel nord della Striscia – l'ospedale Kamal Adwan – è ormai simbolo di un'emergenza sanitaria disperata, con bambini gravemente feriti, malnutriti o affetti da serie patologie oncologiche;
- d) il numero totale degli sfollati ha superato i 2 milioni di persone, oltre l'80% della popolazione gazawi, mentre le cosiddette "zone sicure" sono state a loro volta bombardate, rendendo evidente l'assenza di qualsiasi reale rifugio nella Striscia di Gaza;
- e) le condizioni igienico-sanitarie sono gravemente compromesse: molte scuole sono state adibite a rifugi di fortuna e risultano circondate da scarichi fognari a cielo aperto; in un simile scenario di degrado, numerosi bambini si aggirano tra le tonnellate di rifiuti, alla disperata ricerca di materiali da bruciare per poter cucinare;
- f) la sopravvivenza dei minori risulta oggi strettamente vincolata all'arrivo degli aiuti umanitari, il cui accesso è frequentemente ostacolato o soggetto a gravi ritardi, determinando una drammatica escalation dei casi di malnutrizione infantile e un incremento allarmante della mortalità per inedia.

Considerato che:

- a) un reportage pubblicato il 15 maggio 2025 dalla rivista "Internazionale" ha documentato, in modo toccante, la drammatica condizione dei bambini di Gaza, emblematica la storia della piccola Rahaf, malata e malnutrita, la cui sopravvivenza è legata alla possibilità di accedere a cibo e cure mediche;



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

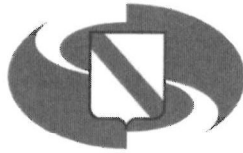
- b) secondo quanto riportato dall'ospedale Nasser, decine di bambini sono già deceduti per denutrizione, mentre oltre 3.500 minori di età inferiore ai cinque anni rischiano di perdere la vita nelle prossime settimane, in un contesto in cui la carestia si sta aggravando in maniera allarmante;
- c) diversi pediatri locali segnalano casi gravissimi di malnutrizione, con bambini affetti da avvelenamento del sangue, compromissioni degli organi vitali, infezioni batteriche e gravi forme di immunodeficienze;
- d) secondo Juliette Touma, portavoce dell'UNRWA, "l'assedio di Gaza è un killer silenzioso di bambini e anziani", inoltre, la mancata autorizzazione all'ingresso di camion umanitari con forniture salvavita rappresenta una minaccia concreta alla sopravvivenza della popolazione civile;
- e) un rapporto dell'Integrated Food Security Phase Classification (IPC), pubblicato il 12 maggio 2025, ha classificato il 22% della popolazione gazawi in stato di "catastrofe umanitaria", evidenziando un grave deterioramento rispetto alla situazione rilevata nell'ottobre 2024;
- f) la crisi in atto ha compromesso anche i programmi sanitari essenziali, inclusi i piani di vaccinazione e la distribuzione di farmaci, aggravando ulteriormente le condizioni di salute dei bambini della striscia di Gaza.

Considerato, altresì, che:

- a) secondo l'Ufficio per i diritti umani delle Nazioni Unite circa il 70% delle vittime dei bombardamenti israeliani nei primi sei mesi del conflitto risultano essere donne e bambini, in palese violazione dei principi fondamentali del diritto internazionale umanitario;
- b) l'UNICEF riporta che, solo nel periodo tra il 18 marzo e il 28 maggio 2025, 1.309 bambini sono stati uccisi e 3.738 sono rimasti feriti, portando il numero complessivo dei minori colpiti dal conflitto, a partire da ottobre 2023, a oltre 50.000 unità;
- c) in un accorato appello pubblico, il Fondo per l'Infanzia delle Nazioni Unite ha domandato: "Quanti altri bambini dovranno morire prima che la comunità internazionale agisca con coraggio per porre fine a questa spietata uccisione?";
- d) i bambini di Gaza hanno bisogno urgente di protezione effettiva, accesso a cibo, acqua, cure mediche e, prioritariamente, di un cessate il fuoco immediato che ristabilisca il loro diritto alla sopravvivenza, come riconosciuto dalla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;

Ritenuto che:

- a) i bambini sono le vittime più vulnerabili di ogni conflitto e nella Striscia di Gaza stanno pagando un prezzo altissimo in termini di sofferenza, privazioni, fame e traumi psicofisici;
- b) è proprio da questi minori, vittime innocenti della guerra, dovrebbe partire un nuovo percorso di pace, diretto a restituire loro il futuro cui hanno diritto;
- c) in tale prospettiva, numerose organizzazioni internazionali e della società civile hanno promosso la candidatura dei bambini palestinesi al Premio Nobel per la Pace, quale gesto concreto e



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

simbolico per richiamare l'attenzione della comunità internazionale sulla drammatica condizione dell'infanzia a Gaza;

d) tale candidatura rappresenterebbe:

- un riconoscimento della sofferenza,
- un simbolo di pace,
- una promozione dei diritti dell'infanzia,
- un messaggio alla comunità internazionale per un impegno attivo nella risoluzione pacifica del conflitto,
- una valorizzazione della resilienza dei bambini palestinesi;

e) l'eventuale conferimento del Premio Nobel per la Pace ai bambini di Gaza rappresenterebbe un messaggio universale contro la guerra e in difesa della protezione dell'infanzia, dando voce a chi, sinora, è stato ridotto ad una semplice cifra nei bollettini di guerra;

Tutto ciò esposto, si chiede che il Consiglio regionale deliberi di impegnare la Giunta regionale:

1. a sostenere e promuovere la campagna per l'assegnazione del Premio Nobel per la Pace ai bambini palestinesi, riconoscendo la gravità della crisi umanitaria in atto e la necessità di un'iniziativa forte e simbolica per richiamare la coscienza internazionale;
2. ad avviare una interlocuzione formale con il Comitato Norvegese del Premio Nobel per la Pace, in coordinamento con le organizzazioni promotrici della candidatura;
3. a sollecitare, per quanto di competenza, il Governo italiano ad adoperarsi a livello diplomatico per favorire un cessate il fuoco immediato nella Striscia di Gaza e la piena attuazione del diritto internazionale umanitario, con particolare attenzione alla protezione dei minori;
4. a promuovere, in tutte le sedi pertinenti, iniziative volte a tutelare i diritti dei bambini palestinesi, assicurando loro accesso a cibo, cure, istruzione e sicurezza, in conformità con i principi sanciti dalla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

F.to Gruppo consiliare M5S Campania